1. SCOPO

La presente procedura descrive le misure messe in atto per individuare i potenziali incidenti e le situazioni di emergenza all'interno dei locali comunali in modo da garantire una risposta adeguata e prevenire o attenuare l'impatto ambientale che ne potrebbe conseguire.
Vengono inoltre definite le modalità per eventuali aggiornamenti delle procedure di preparazione e risposta alle emergenze e le modalità per la simulazione periodica delle emergenze.
Infine viene descritta l'attività di protezione civile svolta dall'Amministrazione.

RUOLI COMPETENTI E RESPONSABILI

Sindaco	Sin
Responsabile del sistema di Gestione Ambientale	RGA
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	RSPP
Responsabile Servizio Lavori Pubblici	RSLP

DOCUMENTI COLLEGATI

Procedure e Istruzioni

CODICE	DESCRIZIONE
PG 06	Gestione Risorse Umane

Modulistica

CODICE	DESCRIZIONE
MG 06/01	Programma di formazione
MG 06/03	Scheda attività di formazione

REVISIONI

Rev. N.	Data	Natura della revisione
00	28/12/2006	Prima emissione
01	15/11/2010	Revisione generale

EMISSIONE DEL DOCUMENTO

Preparazione	Verifica	Approvazione
RSA	RDD	Sindaco

2. **MODALITA' OPERATIVE**

2.1 Piano di emergenza

Responsabilità

RSPP

Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione collabora con il Sindaco (Datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008) nella definizione delle procedure per il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori.

Responsabile Generale dell'Emergenza

Figura, in possesso di attitudini e capacità psico-fisiche adeguate ed in grado di assumere decisioni autonome con immediatezza. Deve essere facilmente reperibile e coordinare l'intervento della squadra d'emergenza interna.

Il Responsabile generale dell'emergenza

- è responsabile dell'invio del segnale di evacuazione dei locali;
- coordina le attività degli addetti all'emergenza e al pronto soccorso;
- provvede a chiamare soccorso esterno in caso di necessità
- accoglie i soccorritori e fornisce tutte le informazioni necessarie al loro intervento;

Addetti all'Emergenza/Pronto Soccorso

Figure, in possesso di attitudini e capacità psico-fisiche adeguate ed in grado di assumere decisioni autonome con immediatezza. Devono essere presenti nell'area di competenza ed intervenire materialmente per affrontare la situazione di emergenza.

Gli Addetti all'emergenza

- avvertono il responsabile generale dell'emergenza al suo verificarsi;
- in caso di incendio al piano di loro competenza tentano di spegnerlo con i mezzi a disposizione nelle vicinanze avvertono il responsabile generale dell'emergenza se non è facilmente controllabile e circoscrivibile;
- in caso di evacuazione dello stabile supportano il responsabile generale dell'emergenza adoperandosi per il rispetto delle procedure;
- abbandonano per ultimi il piano dell'edificio a loro affidato dopo aver verificato la sua completa evacuazione;
- provvedono alla messa in sicurezza di eventuali impianti (valvole di intercettazione del gas, quadri elettrici);
- raggiungono il punto di riunione e si mettono a disposizione del responsabile generale dell'emergenza.

Gli Addetti al pronto soccorso:

- nell'ambito delle loro competenze prestano i primi soccorsi ad eventuali infortunati;
- dispongono la chiamata al Pronto intervento del SSN;
- avvertono il responsabile generale dell'emergenza;
- assicurano che la cassetta di pronto soccorso sia disponibile e completa nel suo contenuto.

Pianificazione

L'identificazione delle emergenze che possono avere impatti significativi sull'ambiente viene effettuata sulla base delle informazioni riportate sul *Documento di valutazione dei rischi* ex D.Lgs. n. 81/2008 integrate con le valutazioni espresse nell'ambito delle valutazioni che emergono in sede di riesame della direzione o di revisione della DA.
Il documento utilizzato per la gestione delle emergenze è il Piano delle Emergenze che, parte integrante del Documento di valutazione dei rischi, definisce compiti e responsabilità dei soggetti presenti all'interno dei locali comunali al verificarsi di situazioni di emergenza dovute a:

- eventi legati ai rischi propri dell'attività (incendio, infortunio, fuga di gas, ecc.);
- eventi legati a cause esterne (terremoti, ecc.).

Il Piano (ed i suoi allegati) è emesso ed aggiornato da RSPP ed approvato da RSLP. Ogni anno, nell'ambito della riunione periodica della sicurezza, si procede alla valutazione della sua adeguatezza e aggiornamento.
Al fine di gestire a meglio potenziali situazioni di emergenza, il piano prevede l'individuazione di un Responsabile generale dell'emergenza, nonché la nomina di addetti all'emergenza ed al pronto soccorso.

Informazione

RSLP è responsabile dell'informazione ai dipendenti e alle ditte esterne eventualmente presenti all'interno dei locali del municipio dei nominativi degli addetti all'emergenza e delle procedure da osservare al verificarsi dell'emergenza. al pubblico (attraverso la predisposizione di opuscoli, apposita cartellonistica o altri mezzi ritenuti opportuni).
L'attività di informazione nei confronti dei dipendenti con le simulazioni periodiche dell'emergenza (prove di evacuazione, ecc.) è concordata con il RSGA, inserita nel Programma di addestramento (MG 05/01 Programma di formazione) e registrata nella Scheda attività di formazione (MG 05/03).
RSLP è inoltre responsabile dell'attuazione di tutte le misure tese a informare il pubblico presente all'interno dell'edificio sulle procedure da tenere in caso di emergenza: cartellonistica, segnaletica, ecc.
Il Piano di emergenza è, infine, a disposizione presso il Servizio Lavori Pubblici per chi volesse conoscere le norme di comportamento all'interno dei locali comunali.

Formazione e Addestramento

Il responsabile generale dell'emergenza, nonché gli addetti all'emergenza e al pronto soccorso sono vengono formati e addestrati secondo le modalità previste dalla PG 06 Gestione Risorse Umane.
Nel corso di specifici periodi di formazione vengono illustrate le modalità di gestione ed utilizzo (tramite esercitazioni pratiche) delle attrezzature di emergenza, secondo quanto previsto dal Piano delle Emergenze, che sono costituite principalmente da:

- Dispositivi di allarme
- Mezzi di comunicazione
- Dispositivi di protezione collettiva

Documentazioni e registrazioni

Le attività di formazione, addestramento ed informazione del personale riguardo la gestione delle emergenze ambientali viene registrato nel modulo "Scheda attività di formazione" (MG 06/03)

Protezione civile

Responsabilità

Sindaco

In fase di pianificazione e programmazione:

- Dota il comune di una struttura comunale di Protezione Civile;
- Cura la formazione, l'informazione e l'addestramento del Gruppo Comunale di Protezione Civile
- Aggiorna la zonizzazione relativa ai rischi sul territorio;
- Informa i cittadini sui rischi presenti nel territorio e sulle azioni comportamentali da adottare in caso di necessità;
- Aggiorna i dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti, repertori utili ai fini di protezione civile;
- Aggiorna gli itinerari di afflusso-deflusso per la popolazione;
- Istituisce la sala operativa comunale presso la sede municipale o in edificio esente dal rischio in questione, attivabile anche con l'ausilio dei radioamatori/CB;
- Aggiorna le procedure da attivare in caso di rischio;
- Rende reperibile alla prefettura e alle autorità competenti sé stesso o un proprio sostituto responsabile (anche mediante turnazioni di pronta reperibilità);
- Nomina tra i dipendenti e/o tra personale esterno il responsabile tecnico operativo comunale;
- Individua l'Unità di Crisi Locale.

In fase di emergenza:

- Dichiara, in caso di evento calamitoso prevedibile lo stato di attenzione, e gli eventuali passaggi, alla fase di preallarme e alla fase di allarme, invece in caso di evento non prevedibile, immediatamente l'emergenza;
- Attiva il Cento Operativo Comunale (C.O.C.), convocando i rappresentanti delle funzioni di supporto;
- Mantiene i contatti con la Prefettura competente sul territorio e con la struttura di Protezione Civile della Regione;
- Attiva la struttura comunale di Protezione Civile e le strutture locali (ASL, Genio Civile, ENEL…) chiedendo al Prefetto l'eventuale intervento delle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco;
- Assegna i primi compiti di intervento alla struttura comunale, alle strutture locali, al volontariato ecc., sulla base delle informazioni e rilevazioni pervenute;
- Organizza i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza, utilizzando, qualora fosse necessario, anche lo strumento straordinario dell'ordinanza;
- Disloca personale dipendente del comune e del volontariato locale sugli itinerari di afflusso/deflusso per orientare il traffico, in collegamento con le forze dell'ordine;
- Mantiene attivo un costante collegamento informativo sull'evolversi della situazione, utilizzando se del caso, anche collegamento alternativi d'emergenza (radio trasmissioni ARI/CB)
- Provvede a garantire l'attività amministrativa del proprio Comune, assicurandone i collegamenti con la Regione, la Prefettura, la Provincia, la Comunità Montana ecc.
- Informa costantemente la popolazione ed i mass media, personalmente o delegando un proprio referente;
- Provvede alla salvaguardia del sistema produttivo locale e dei beni culturali;
- Provvede al ripristino della viabilità comunale e dei trasporti;
- Provvede alla funzionalità delle reti tecnologiche e dei servizi essenziali;
- Dispone l'accertamento dei danni.

Tutte le attività di pianificazione e programmazione nonché le modalità di gestione delle fasi di emergenza sono definite e dettagliate nel Piano Comune di Protezione Civile Multi rischio.

Pianificazione

Il Piano di Protezione civile è lo strumento unitario di risposta a qualsiasi tipo di situazione di crisi ed emergenza sul territorio comunale mediante la definizione:

- delle responsabilità di ogni singolo ente per attivare in tempi e spazi predeterminati azioni specifiche in caso di incombente pericolo o di emergenza;
- della catena di comando e le modalità di coordinamento organizzativo per gli interventi urgenti;
- delle risorse umane e materiali necessarie per fronteggiare e superare le situazioni di emergenza.

negli scenari prevedibili relativi a:

- esondazione
- frana
- incendio
- sisma
- incidente industriale
- incidente stradale

Prevenzione di rischi prevedibili

Il servizio di avvistamento dell'incendio nel periodo estivo è svolto dal Gruppo Comunale di Protezione Civile che attua anche il primo intervento attraverso una squadra, normalmente formata da due volontari, a bordo di un automezzo su cui è installato un modulo antincendio, il quale automezzo si posiziona su punti strategici del territorio collinare preventivamente individuati. Il servizio è limitato ai giorni prefestivi e festivi del periodo da luglio a settembre, il quale periodo può variare a secondo dell'andamento climatico.
In caso di avvistamento scatta l'allarme al 115 o al Corpo Forestale dello Stato. Se l'incendio è alle prime fasi e non è lontano dal punto di avvistamento, la squadra interviene utilizzando le dotazioni disponibili.

Avviso

L'avviso è l'elemento che mette in moto le attività d'intervento della struttura di Protezione Civile, perviene alla Polizia Municipale o a RSLP, contenente informazioni su una particolare fenomenologia in corso potenzialmente pericolosa per la salute pubblica, per l'ambiente ed i beni.
Gli avvisi possono essere di due tipi:

- avvisi che servono a prendere la decisione di entrare in preallarme quali le condizioni meteorologiche avverse e le condizioni di pericolosità per gli incendi boschivi.
  Questi avvisi servono a mettere in allerta la struttura di protezione civile in quanto indicano che ci sono delle probabilità perché un certo tipo di evento si verifichi;
- avvisi contenenti segnalazioni sul fatto che un dato evento si è verificato o si sta verificando; Tali segnalazioni possono provenire dalla Polizia Municipale, dalle squadre di operai, o da un qualsiasi cittadino.

Preallarme – Allarme – Gestione dell'emergenza

Lo stato di preallarme riguarda i rischi prevedibili (rischio idrogeologico, rischio neve, rischio incendi) e scatta quando particolari condizioni atmosferiche inducono a ipotizzare che l'evento potrebbe accadere.
L'allarme è di norma preceduto dalla fase di preallarme, ma non sono da escludere casi in cui, o per tipologia del fenomeno (come ad esempio il terremoto) o per cause varie non ipotizzabili non sia possibile prevedere una fase che consenta di predisporre preventivamente gli interventi adeguati.
Sia la fase di preallarme che quella di dichiarazione dell'allarme sono dettagliatamente descritte nel Piano di Protezione Civile Multi rischio.

Il Modello di gestione dell'emergenza prevede la divisione delle responsabilità e delle attività in più funzioni, ciascuna con un proprio responsabile; tutte le funzioni sono coordinate dal Sindaco.
La dettagliata descrizione delle responsabilità, azioni e priorità per gestire la fase dell'emergenza, anche se interessa l'ambito di più Comuni, è anch'essa contenuta nel Piano di Protezione Civile Multi rischio.